



MANIFESTO PER LE ELEZIONI EUROPEE 23-26 MAGGIO 2019

In qualità di candidato alle elezioni europee, mi impegno a riconoscere il valore del volontariato e del lavoro domestico svolto dai padri e dalle madri di famiglia, come fondamentali contributi di coesione sociale. All'atto di prendere decisioni politiche, prometto di riferirmi espressamente a quanto segue:

1. Verso un patto Europeo per la natalità

L'inverno demografico è una silenziosa emergenza che riguarda tutti gli Stati Europei. All'Europa occorre una primavera demografica. I nostri figli sono il nostro principale bene comune. Mi impegno ad aumentare la consapevolezza in merito al declino demografico dell'Europa, proponendo provvedimenti e strumenti concreti volti a mutare gli attuali orientamenti.

2. Applicare il 'family mainstreaming'

La famiglia è la pietra angolare della società. L'Unione Europea deve tener conto delle famiglie europee in tutte le sue decisioni, rispettando il principio di sussidiarietà. Mi impegno a promuovere il concetto di valutazione d'impatto familiare ("family mainstreaming") per ogni politica settoriale.

3. Promuovere le voci delle famiglie

Le associazioni familiari sono la voce delle famiglie articolandone autenticamente i fabbisogni e aumentando il loro impegno nella società civile. Mi impegno a far riconoscere il contributo e il ruolo dell'associazionismo familiare nella definizione e nello sviluppo dei programmi Europei.

4. Una economia al servizio della famiglia

Le famiglie sono fonte di resilienza per la società e un aiuto nell'alleviare le difficoltà delle finanze pubbliche. Mi impegno a sostenere le politiche pubbliche che riconoscano la dignità della famiglia e il suo ruolo economico fondamentale per il bene comune, lavorando a favore della giustizia fiscale e promuovendo buone pratiche come la "Carta Europea della Famiglia".

5. E' necessario un lavoro dignitoso per ogni famiglia

La famiglia è il naturale attore-chiave per promuovere l'inclusione sociale. Mi impegno a lavorare per politiche che considerino il mercato del lavoro non solo in termini di economia e di finanza, ma che si focalizzino innanzitutto sui talenti personali, come attiva modalità di partecipazione al bene comune e strumento di prevenzione della povertà. Inoltre mi impegno a riconoscere il valore del lavoro casalingo e del volontariato, come fondamentali contributi di coesione sociale.





6. Equilibrio tra vita familiare e impegno professionale

La famiglia dovrebbe essere un punto da cui partire per la definizione delle condizioni lavorative, per offrire modi di vita e di condivisione del tempo tali da garantire il mantenimento di dinamiche demografiche positive e contribuire così alla coesione sociale. Mi impegno a favorire una migliore articolazione dell'equilibrio tra vita familiare e vita professionale per il bene della famiglia, includendo la domenica come giorno di riposo settimanale per tutti.

7. Riconoscere la complementarità di donna e uomo

La famiglia è motore primario di generatività di tutta la società. Mi impegno a riconoscere la complementarità tra uomo e donna, rifiutando ogni tentativo di cancellare le differenze sessuali attraverso politiche pubbliche.

8. Rispettare e promuovere l'istituto matrimoniale

Vincoli familiari più forti contribuiscono a migliorare il benessere individuale. L'Unione Europea e gli Stati membri sono tenuti a rispettare l'istituto del matrimonio e a promuovere le migliori pratiche per prevenire fallimenti matrimoniali. Alla luce del principio di sussidiarietà mi opporrò a qualsivoglia interferenza dell'Unione Europea nella definizione legale del matrimonio.

9. Rispettare la dignità umana della vita dal suo inizio al suo naturale compimento

La famiglia è il luogo naturale dove ogni singola vita è benvenuta. Mi impegno a rispettare la dignità della vita umana in tutte le sue fasi, dal concepimento alla morte naturale. Sosterrò tutte le buone pratiche e le politiche volte al prendersi cura di tutti i bambini, prima e dopo la nascita, e delle loro madri, nonché delle loro famiglie adottive o di affido.

10. Padre e Madre primi e principali educatori dei figli

Le famiglie hanno sempre favorito una prospettiva di più lungo termine, preparando un futuro più sostenibile. Mi impegno affinché l'Unione Europea in tutti i programmi educativi rivolti ai giovani rispetti e promuova i diritti dei genitori ad educare i propri figli secondo le proprie tradizioni culturali, morali e religiose, tese a favorire il bene e la dignità di ciascun figlio.

